

LERICI

Dieci tesori del design seppelliti in un parco

Il concorso "Pulchra" prevede che dieci oggetti "simbolo" del nostro tempo, scelti dai cittadini, siano sepolti in aiuola

ACCADRÀ, un giorno nel futuro. Chi vivrà sulla terra, troverà un "tesoro", nascosto sotto un'aiuola di Lerici: i dieci oggetti di design che costituiranno l'archeologia del domani. E a decidere cosa sarà nascosto in una aiuola del lungomare, sarà la gente. E' il concorso Pulchra: il gioco della bellezza dedicato agli oggetti "simbolo" del nostro tempo. Sandro Silvi, architetto di Reggio Emilia, ne è l'inventore: perché ama le cose belle, e vorrebbe "renderle eterne". Il Comune di Lerici ed il "Secolo XIX" hanno scelto di patrocinarlo, invitando in particolare i liguri a giocare. L'aiuola dei giardini è stata scelta: il prossimo anno, quando saranno stati proclamati gli oggetti vincitori, la terra sarà sollevata, per accoglierli: poi l'aiuola sarà rimessa a posto, e verrà arricchita con nuove piantine, e con l'indicazione del suo "tesoro". Non è tutto. Ci sarà anche l'opportunità di seppellire per sempre un proprio segreto: e Silvi confida di nascondere qualche intrigante segreto lericino... Pulchra è un concorso aperto a tutti e si svolge online (www.pulchra.org). Sul sito, come su una simbolica passerella, sfi-

lano cento oggetti contemporanei di design. Sono stati selezionati da una commissione composta da Italo Lupi, Alessandro Mendini, Matteo Vercelloni e Sandro Silvi. Chi partecipa deve solo indicare fra i 100, i 10 oggetti che gli piacciono di più: e può vincere 10mila euro. Si vota, gratuitamente, fino al 31 dicembre 2008. I 10 oggetti vincitori verranno riposti in una capsula metallica impermeabile e interrati in un parco: a Lerici. Silvi ha convinto il sindaco Emanuele Fresco a... prestargli un'aiuola: la ruspa procederà alla sepoltura, poi tutto sarà rimesso a posto, e sulla superficie sarà realizzato un giardino d'autore. Sarà a Lerici, il primo giardino con il tesoro: ma di anno in anno Pulchra sceglierà altre regioni.

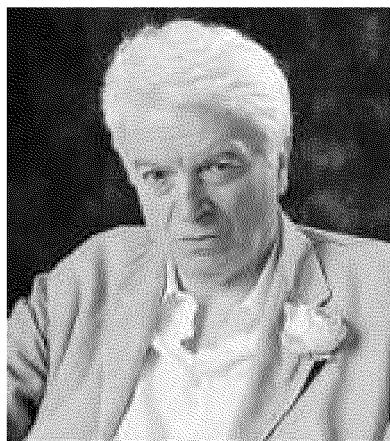
«Anno dopo anno, un mosaico di giardini segnalerà la presenza di questo invisibile museo della bellezza - spiega Silvi - un piccolo e splendente tesoro nascosto, destinato agli archeologi del futuro».

Chiunque lo desidera, può votare, indicando, in ordine di preferenza, dal primo al decimo, i dieci oggetti scelti. Basta compilare la scheda e mail. Chi vota attribuisce dieci punti all'oggetto indicato al primo posto della sua personale graduatoria, nove al secondo, otto al terzo e via così sino al decimo, a cui attribuisce un punto. Si formerà così una classifica generale che ordinerà dal primo al cente-

simo gli oggetti in concorso. I primi dieci vinceranno. E fra i votanti, vincerà chi meglio degli altri, avrà prefigurato, con la propria classifica personale, la graduatoria dei primi dieci oggetti. In palio ci sono 10mila euro

in gettoni d'oro. Il criterio con il quale verrà individuato il vincitore? Verranno attribuiti dieci punti ogni volta che con la classifica personale si prefigurerà perfettamente la posizione di un oggetto nella graduatoria generale. Tutti i dettagli del regolamento, sono in Internet. E non è tutto: nella capsula, insieme ai dieci oggetti vincitori, saranno inseriti anche dei messaggi ed un segreto. «Se volete mandare al futuro qualcosa di voi, inviateci il vostro ritratto o immagini fotografiche a voi care, canzoni, messaggi scritti, disegni, dipinti e segreti», invita Silvi. Per i messaggi si potrà digitare il testo nell'apposito spazio: per le immagini e i brani musicali, si potranno usare gli spazi dedicati agli allegati. Per raccontare i segreti, si potrà inviare un testo che li descriva, in forma anonima, e aggiungere un indirizzo di mail. Ma come inviare un segreto, senza svelarlo a tutti? «Sarete contattati con un recapito riservato - spiega Silvi - da quel punto in avanti, tutti i rapporti saranno caratterizzati dalla massima riservatezza. Il segreto verrà interrato in forma criptata e nulla sarà reso noto. Non saranno resi dettagli».

SONDRA COGGIO



L'architetto Sandro Silvi

